

Presidente. Ne ha facoltà.

Calenda di Tavani, ministro guardasigilli. Respingo assolutamente la censura dell'onorevole Imbriani, che speravo, almeno una volta, avrebbe approvato l'opera mia. Perchè, sebbene un contratto fosse stato già stipulato, per atto notarile, fino dal 13 dicembre 1893, ho ottenuto che, invece di vincolare lo Stato per nove anni, l'impegno fosse ridotto a tre. Vi sono stato autorizzato dal Consiglio dei ministri.

Io non so come meglio si possano tutelare gli interessi dello Stato, se quel vincolo, che doveva durare nove anni, il ministro lo ha ridotto a tre; e se il ministro ha posto in condizione gli uffici pubblici di poter attendere alle loro funzioni, perchè dopo quattro giorni la Procura generale non avrebbe più avuto alcuna sede. Era finito il contratto col municipio; il giorno di Pasqua, 25, si doveva uscire dal palazzo Poli: per restarci il Governo avrebbe dovuto subire le pretese del municipio, pagando 15,000 lire, ciò che era stato sino a quel giorno pagato lire 3,000; si sarebbe certamente esposto ad una lite con la contessa Cini, che aveva messo a disposizione del Governo, dal 1° luglio 1893, tutti i locali; ed avrebbe dovuto finalmente lasciar continuare ai Filippini quello stato di cose, che tutti deploriamo.

Per verità, onorevole Imbriani, retto sempre, ho creduto di aver reso un servizio allo Stato, respingo con isdegno la sua censura. (*Bene! Bravo!*)

Imbriani. Io estendo la censura all'altro ministro ed al Consiglio dei ministri che ha approvato - e domando quanto dovrà spendere lo Stato per riattare quei locali, e ripeto che è inutile domandare pareri al Consiglio di Stato, quando si tratta di fatti compiuti.

Calenda dei Tavani, ministro di grazia e giustizia. Non era compiuto, perchè l'ho compiuto io.

Imbriani. Il ministro aveva la responsabilità ed io gli do censura. (*Rumori*).

Presidente. Non è lei che dà la censura, Ella non può che esprimere il suo parere.

Imbriani. E più di me gliela darà il paese.

Presidente. Essendo decorsi i 40 minuti assegnati alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Presentazione di una nota di variazione.

Sonnino Sidney, ministro delle finanze, interim del tesoro. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sonnino Sidney, ministro delle finanze, interim del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera una nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894-95 e prego la Camera di trasmetterla alla Commissione del bilancio.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro del tesoro di tale presentazione.

Se non vi sono osservazioni in contrario, questa nota di variazione sarà trasmessa alla Giunta generale del bilancio.

(*Così resta stabilito*).

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1894-95.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Io spero che la Camera mi darà ragione se innanzi di rispondere agli onorevoli deputati che hanno preso parte alla presente discussione, mi credo in dovere di esporre succintamente il mio pensiero sopra le considerazioni d'ordine generale che vennero svolte nell'ultima parte dell'accurato lavoro che porta il nome dell'onorevole Brunnicardi.

Ne dirò nullameno brevemente, riserbandomi poi di rispondere ai rilievi di minor importanza quando si verrà alla discussione dei capitoli.

La relazione esordisce lamentando che il personale del Ministero costi allo Stato una somma ingente che arriva quasi ai 14 milioni. « Somma enorme, dice il relatore, quando si pensi che, anche calcolata la previsione secondo i disegni di legge speciali in esame, essa si ragguaglia ad oltre il 10 per cento della spesa, mentre le più grandi aziende comunali e industriali difficilmente raggiungono una tale aliquota nei loro bilanci per tutte le spese generali, compresi gli interessi dei capitali. »